

Dalloway

(Id.)

Regia: Yann Gozlan

Interpreti: Cécile de France, Lars Mikkelsen, Anna Moulalis, Frédéric Pierrot, Freya Mavor, Charles Denoulet

Voce Dalloway: Mylène Farmer

Sceneggiatura: Yann Gozlan, Nicolas Gouvet-Levrard, Thomas Kruithof

Dal romanzo “Les fleurs de l’ombre” di: Tatiana De Rosnay

Casting: Michaël Bier, a.r.d.a.

Musica: Philippe Rombi

Montaggio: Valentin Féron

Scenografia: Thierry Flamand, a.d.c.

Costumi: Olivier Ligen

Supervisore effetti visivi: Ronald Grauer

Direttore della fotografia: Manu Dacosse, s.b.c.

Direttori di produzione: François Dubois, Pascal Roussel Casas

Produttori associati: David Claikens, Alex Verbaere, Tanguy Dekeyser, Frédérique Larmagnac, Valérie Berlemont, Philippe Logie

Co-produttori: Sidonie Dumas, André Logie, Gaëtan David

Produttori: Eric Altmayer, Nicolas Altmayer

Durata: 106 minuti ca. – colore

copyright 2025 – Mandarin & Compagnie/Gaumont/Panache Productions/La Compagnie Cinématographique

Paese di produzione: Francia/Belgio

Genere: thriller

Nota: 4,5



Clarissa, una scrittrice priva di ispirazione, si unisce a una prestigiosa e all'avanguardia residenza artistica. In Dalloway, la sua assistente virtuale, trova sostegno e persino una confidente che la aiuta a scrivere. Ma gradualmente Clarissa inizia a sentirsi a disagio per il comportamento sempre più invadente della sua IA, rafforzato dagli avvertimenti cospirativi di un altro residente. Sentendosi spiata, Clarissa avvia segretamente un'indagine per scoprire le vere intenzioni dei suoi ospiti. Minaccia reale o delirio paranoico?